

**ALTRE FUNZIONI DELEGATE
DALLA REGIONE DEL VENETO**

Dalla nascita di AVEPA, la Regione del Veneto ha proseguito nel suo sforzo di razionalizzazione organizzativa, in particolare del settore Primario, attraverso la delega di tutte le attività che non erano riconducibili al ruolo istituzionale di Ente con funzioni di programmazione, di coordinamento e di controllo. Varie attività gestionali sono state progressivamente trasferite dalla Regione all'AVEPA per garantire la realizzazione di tutte le sinergie organizzative, funzionali e strumentali che erano possibili.

Tabella di sintesi degli obiettivi

OBIETTIVI	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>1 Gestire le attività del Sistema Informativo Settore Primario e delegate dalla Regione</p>	<p>1. Gestione del fascicolo aziendale 2. Gestione del settore vitivinicolo</p>
<p>2 Gestire le attività delegate</p>	<p>1. Gestione UMA 2. Gestione delle quote latte 3. Gestione delle sanzioni 4. Gestione dei controlli sui macelli 5. Gestione dei controlli FESR 6. Gestione dei controlli Leader 7. Gestione delle Indagini Istat 8. Controlli su progetto Migrest 9. Controlli sul Credito d'imposta</p>
<p>3 Effettuare pagamenti su delega della Regione (Aiuti di Stato)</p>	<p>1. Pagamenti influenza aviaria 2. Pagamenti BSE 3. Pagamenti relativi ai fabbricati rurali 4. Pagamenti complementari alle misure di sviluppo rurale 5. Controlli relativi al settore miele 6. Controlli sul Credito d'imposta 7. Olio d'oliva</p>



OBIETTIVO 1 OBIETTIVO I

gestire
le attività
del sistema
informativo
settore
primario e
delegare
dalla Regione

GESTIRE LE ATTIVITÀ DEL SISTEMA INFORMATIVO SETTORE PRIMARIO E DELEGATE DALLA REGIONE

Il Sistema Informativo della Regione per il Settore Primario (SISP) opera in connessione con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), di cui alla legge 4 giugno 1984, n. 194 e con il Registro delle imprese tenuto dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ed ha la funzione di strumento di supporto all'attività amministrativa di settore, nell'ambito del Sistema Informativo Regionale del Veneto (SIRV).

La Regione, gli enti ed i soggetti ad ogni titolo coinvolti dall'attuazione delle leggi regionali in agricoltura concorrono alla costituzione del sistema informativo del settore primario quale strumento di organizzazione e snellimento dell'azione amministrativa, assicurando la disponibilità ed il trasferimento telematico dei dati per un efficace esercizio delle funzioni di rispettiva competenza. Il SISP è costituito attraverso la riorganizzazione e l'integrazione delle banche dati, degli archivi e delle anagrafi già esistenti, ivi compresa quella realizzata a seguito dell'attuazione della legge regionale 6 agosto 1987, n. 39 "Istituzione di una anagrafe degli interventi finanziari regionali".

Nell'ambito di questo scenario si collocano le attività svolte per garantire una piena attuazione delle norme regionali in termini di razionalizzazione e semplificazione. In particolare sulla base delle attività svolte dal gruppo di lavoro per la semplificazione delle procedure del settore primario si è addivenuti alla delega della gestione di fondamentali archivi anagrafici di riferimento, quali:

- le procedure relative al fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99;
- le procedure relative allo Schedario viticolo.

Anagrafi che dovevano essere gestite tramite il sistema AVEPA – CAA al fine di dare piena attuazione ai principi di sussidiarietà richiamati dalla legge regionale 11/2001 che consentono un ruolo attivo dei CAA nello svolgere servizi ad essi delegati dalla pubblica amministrazione.

Tali scelte erano maturate sulla base delle valutazioni espresse dal gruppo di lavoro che era stato istituito dal Vice Presidente della Giunta Regionale e sulla base di una sollecitazione del Presidente della

La Regione, gli enti ed i soggetti coinvolti dall'attuazione delle leggi regionali in agricoltura concorrono alla costituzione del sistema informativo del settore primario quale strumento di organizzazione e snellimento dell'azione amministrativa

quarta Commissione consiliare permanente, alla Giunta regionale, affinché si provvedesse alla razionalizzazione delle procedure al fine di semplificare sia la presentazione delle domande che il numero di accessi necessari da parte delle imprese agricole.

ATTIVITÀ I

GESTIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1 dicembre 1999.

L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra impresa e Pubblica Amministrazione. Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla registrazione all'Anagrafe del Settore Primario di cui è parte integrante.

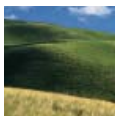
AVEPA disponeva già di un proprio sistema informatizzato, di gestione della documentazione dei fascicoli dei produttori e della relativa consistenza aziendale fin dal 2003. In occasione dell'attuazione della riforma della PAC, ai sensi del regolamento CE n. 1782/2003 (domanda unica 2005), aveva realizzato nel proprio sistema di gestione dei fascicoli dei produttori il piano colturale aziendale, supportato da una codifica delle colture univoca, che costituisce la base per la presentazione ed il controllo delle domande di aiuto a valere sui fondi comunitari. Sulla base di tale impostazione la Regione ha delegato l'AVEPA alla gestione del fascicolo aziendale come parte integrante dell'Anagrafe delle aziende agricole istituita ai sensi del DPR 503/99.

Sulla base di questa nuova impostazione il gruppo di lavoro sulla semplificazione, individuando il sistema informativo dell'AVEPA, ha di fatto centrato le attività di gestione dell'Anagrafe regionale sul tale sistema, ciò al fine di semplificare l'accesso dell'utenza alla pubblica amministrazione e ai suoi procedimenti. Il sistema informativo regionale viene periodicamente aggiornato attraverso l'interoperabilità esistente fra il sistema di AVEPA e l'Anagrafe della Regione.

OBIETTIVO 1

gestire
le attività
del sistema
informativo
settore
primario e
delegare
dalla Regione

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria (DPR 503/99) la sua assenza e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra impresa e Pubblica Amministrazione.



OBIETTIVO 1 ATTIVITÀ 2

GESTIONE DELLO SETTORE VITIVINICOLO

Ai sensi della normativa comunitaria e nazionale, ogni superficie vitata della Regione Veneto è soggetta all'iscrizione e all'aggiornamento dello Schedario Viticolo Veneto.

L'iscrizione delle superfici vitate e la gestione dei diritti in portafoglio, e il loro costante aggiornamento nello Schedario Viticolo regionale costituiscono inoltre il presupposto necessario per l'accesso alle misure strutturali e di mercato previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale. I dati desunti dall'inventario costituiscono i dati certificati e univoci atti ad assolvere ogni adempimento previsto dalle normative in vigore.

La delega della Regione (DGR 09/08/2002 n. 2275, 22/11/2002 n. 3398, 14/03/2003 n. 639, 25/07/2003 n. 2257 e la Convenzione sottoscritta il 17/03/2003 fra la Segreteria Regionale del Settore Primario e AVEPA) riguarda:

- la gestione delle procedure, dei controlli e delle sanzioni relative alla gestione dello Schedario Viticolo Veneto.
- la concessione dei diritti di impianto vigneti della riserva regionale (DGR 12/12/03 n. 3859, n. 642/2004, n. 1752/2004, n. 17/2005);
- la gestione degli albi DOC - Denominazione di Origine Controllata ed elenchi IGT - Indicazione Geografica Tipica (DGR 09/08/02 n. 2275), che ha comportato la lavorazione di circa 30.000 pratiche di iscrizione.

Lo Schedario Viticolo è l'archivio generale che contiene le informazioni analitiche relative a tutte le superfici coltivate a vite, alla loro collocazione catastale e al soggetto conduttore.

La competenza si sostanzia nell'aggiornamento dello schedario viticolo, finalizzata all'inventario del potenziale produttivo viticolo¹ e alla gestione amministrativa delle situazioni pendenti in materia di trasferimento dei diritti, regolarizzazione, estirpazioni, ecc.

Avepa sta realizzando, su delega della Regione (DGR n. 838/06), un progetto per la gestione del programma straordinario di aggiornamento e riallineamento delle dichiarazioni delle superfici vitate e di aggiornamento dello schedario viticolo veneto, rivolto a circa 48.000 ditte.

¹ L'Inventario del potenziale produttivo contiene informazioni su: superfici vitate impiantate con varietà classificate per la produzione di vino, le varietà interessate, il totale dei diritti d'impianto esistenti, ecc.

L'iscrizione delle superfici vitate e la gestione dei diritti in portafoglio nello Schedario Viticolo regionale costituiscono il presupposto necessario per l'accesso alle misure strutturali e di mercato previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

SOGGETTI COINVOLTI

Regione del Veneto

AVEPA

CAA



Soggetti delegati

Conduuttori

RESPONSABILITÀ

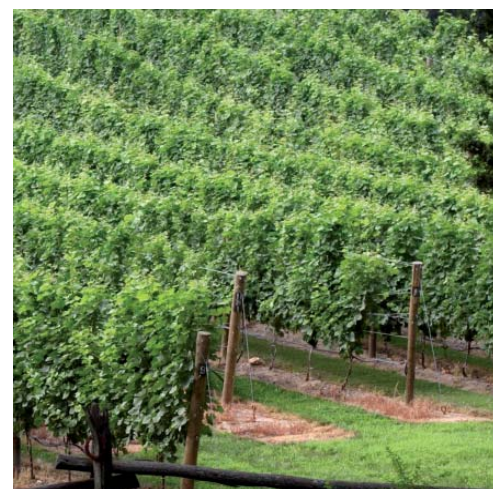
Amministrazione responsabile della programmazione generale del settore vitivinicolo e dei dati contenuti nello Schedario Viticolo Veneto (SVV)

Organismo Pagatore regionale responsabile della gestione dello Schedario Viticolo Veneto (SVV)

Centri responsabili della presentazione delle proposte e della validazione delle Dichiarazioni di aggiornamento/riallineamento delle Superfici Vitate

CAA, cantine e professionisti delegati dai viticoltori (conduttori) ad elaborare, trasmettere e controllare la proposta di Dichiarazione

Persone fisiche o giuridiche responsabili delle Dichiarazioni di aggiornamento/riallineamento delle Superfici Vitate > 1000 mq

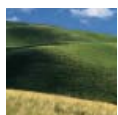


Il progetto straordinario mira al conseguimento di tre obiettivi principali:

1. favorire la semplificazione del sistema amministrativo di settore
2. implementare ed aggiornare le base dati delle Superfici Vitate venete
3. razionalizzare la costituzione degli albi DOC (Denominazione di Origine Controllata) ed elenchi IGT (Indicazione Geografica Tipica)

Fasi del progetto straordinario di aggiornamento e di riallineamento dello Schedario Viticolo Veneto





OBIETTIVO 2

gestire le attività delegate

OBIETTIVO 2

GESTIRE LE ATTIVITÀ DELEGATE

Con propri provvedimenti la Giunta Regionale ha continuato gradualmente a delegare all'Agenzia attività di propria competenza. Questa decisione va letta quale logica conclusione di un processo di semplificazione che riserva alla Regione un ruolo di programmazione e assegna ad AVEPA un ruolo operativo.

ATTIVITÀ I

GESTIONE UMA

A seguito delle attività svolte dal gruppo di lavoro per la semplificazione delle procedure del settore primario si è addivenuti alla gestione delle procedure relative all'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli ... di cui al DM 454/2001, di seguito indicata per brevità UMA (Utenti Macchine Agricole) tramite il sistema AVEPA – CAA. Tale scelta è stata operata sulla base di una sollecitazione del Presidente della quarta Commissione consiliare permanente alla Giunta regionale affinché si provvedesse a:

- orientare l'intera procedura a criteri di maggiore semplificazione e razionalizzazione degli adempimenti, in modo da consentire una maggior celerità nell'erogazione e un minor carico burocratico per gli utenti;
- prevedere un ruolo attivo dei CAA, in quanto detentori dei fascicoli aziendali e prevedere che il rilascio del libretto UMA sia contestuale alla presentazione dell'istanza da parte degli stessi CAA;
- realizzare concretamente un'unica banca dati del settore primario, come stabilito dall'articolo 11 della legge regionale n. 40 del 2003 e ribadito successivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 3758 del 26 novembre 2004;
- prevedere la possibilità di assegnazione in "acconto di erogazione" in modo che le aziende agricole abbiano la disponibilità del carburante agevolato fin dai primi giorni dell'anno.

La proposta di affidamento ad AVEPA ed ai CAA della gestione del procedimento UMA corrisponde ai più generali principi di sussidiarietà richiamati dalla legge regionale 11/2001 che consentono un ruolo attivo dei CAA, in quanto garanti della gestione dei fascicoli aziendali, prevedendo che il rilascio del "libretto di controllo UMA" sia contestuale alla presentazione dell'istanza da parte degli stessi CAA attraverso gli applicativi che effettuano controlli totalmente automatizzati messi a punto dall'Agenzia relativamente a:

- a) la ricezione e verifica delle richieste di assegnazione (art. 2, DM 454/01);

L'affidamento ad AVEPA ed ai CAA della gestione del procedimento UMA prevede che il rilascio del "libretto di controllo UMA" sia contestuale alla presentazione dell'istanza da parte dei CAA. AVEPA, grazie ai suoi sistemi informatici, svolge in tempo reale i controlli necessari per il rilascio immediato del libretto.

- b) la determinazione dei quantitativi di carburante agevolato ammissibili e il rilascio del libretto di controllo (art. 3, DM 454/01);
- c) la redazione dell'elenco bimestrale dei beneficiari con quantità assegnate e invio all'Ufficio di intendenza di finanza competente (art. 3, DM 454/01);
- d) la ricezione e il trattamento delle comunicazioni di avvenuto impiego del carburante agevolato (art. 6 DM 454/01);
- e) l'esecuzione dei controlli amministrativi (art. 7, c. 1 DM 454/01);

Nel provvedimento di delega regionale è precisato che le regole di gestione (tabelle di ettaro coltura, consumi unitari, ecc.) sono definiti dalla Regione e che AVEPA può definire esclusivamente le procedure di gestione amministrativa dell'intervento nel rispetto delle linee guida approvate dalla Regione.

Il collegamento della procedura al sistema AVEPA ha consentito da un lato l'implementazione di un sistema di controllo potenziato (attraverso il controllo incrociato sui dati delle domande relative agli aiuti comunitari e la specializzazione di funzioni tra uffici regionale e AVEPA) e dall'altro una semplificazione degli adempimenti a carico dell'utenza. Ciò ha significato che nella maggior parte dei casi, infatti, l'utente si presenta una sola volta presso uno sportello abilitato per aggiornare il fascicolo, comunicare i dati del piano colturale e contestualmente richiedere più agevolazioni contemporaneamente (UMA, Domanda unica, Misura 5 e 6 del PSR, ecc.).



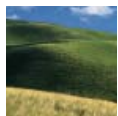
Domande e quantitativi di carburante nel periodo gennaio-settembre 2006

	Domande (n)	Gasolio Cto proprio (litri)	Gasolio Cto terzi (litri)	Gasolio serra (litri)	Benzina Cto proprio (litri)
BL	1.163	3.513.673	27.840	1.334.816	40.266
PD	12.607	37.325.593	10.477.419	13.005.160	97.313
RO	5.643	27.167.234	7.684.468	5.114.573	98.175
TV	12.184	28.421.214	5.631.398	10.252.502	107.060
VE	6.626	22.764.797	9.693.880	7.714.112	15.384
VI	7.427	25.193.753	5.292.834	3.866.787	117.942
VR	14.711	68.457.185	6.568.192	9.901.178	345.641
Totale complessivo	60.361	212.843.449	45.376.031	51.189.128	821.781

Nota: si tratta delle domande complessive presenti al 30 settembre 2006 (nel caso di CUAA presenti contemporaneamente nel periodo gen-giu e lug-set sono stati considerati solo i valori relativi al periodo lug-set).

Importo accise nel periodo gennaio-settembre 2006

	Gasolio Cto proprio (Euro)	Gasolio Cto terzi (Euro)	Gasolio serra (Euro)	Benzina Cto proprio (Euro)
Accisa per litro in Euro	0,32214	0,32214	0,32214	0,28764
BL	1.131.895	8.968	429.998	11.582
PD	12.024.067	3.375.196	4.189.482	27.991
RO	8.751.653	2.475.475	1.647.609	28.239
TV	9.155.610	1.814.099	3.302.741	30.795
VE	7.333.452	3.122.787	2.485.024	4.425
VI	8.115.916	1.705.034	1.245.647	33.925
VR	22.052.798	2.115.877	3.189.565	99.420
Totale complessivo	68.565.389	14.617.435	16.490.066	236.377



OBIETTIVO 2 ATTIVITÀ 2

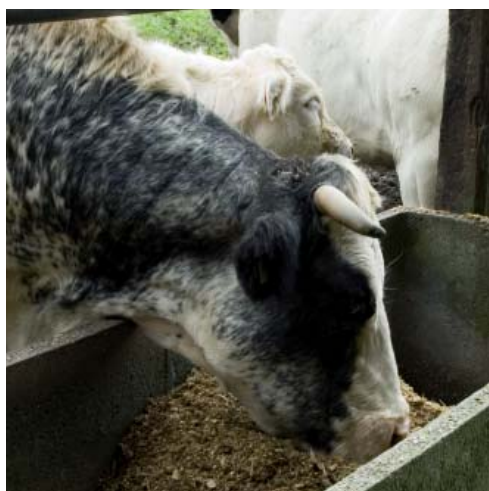
gestire le attività delegate GESTIONE DELLE QUOTE LATTE

Il regime del prelievo supplementare è uno strumento di politica agraria comunitaria di contingentamento della produzione, che impone agli allevatori europei un prelievo finanziario per ogni chilogrammo di latte prodotto oltre un limite stabilito. Sono gli acquirenti di latte (latterie, caseifici, ecc.) da fungere da sostituti d'imposta.

La competenza di AVEPA sul settore Latte è coincisa con l'introduzione della Legge n. 119/2003 di riforma del regime delle quote latte. Per consentire il riallineamento delle quote alla produzione la riforma ha introdotto agevolazioni alla libera circolazione delle quote, l'obbligatorietà del versamento mensile del prelievo da parte degli acquirenti di latte, predisposto un meccanismo di rateizzazione per il pagamento delle multe accumulate nelle campagne pregresse.

In base a quanto stabilito nella DGRV 639/2003 e nelle convenzioni stipulate in data 17 e 18 marzo 2003 tra AVEPA e la Regione del Veneto aventi come oggetto la definizione delle modalità di subentro da parte di AVEPA, nella gestione dei procedimenti, le competenze dell' Agenzia nel settore quote latte sono le seguenti:

- comunicazione dei quantitativi di riferimento individuali;
- assegnazione dei quantitativi di riferimento individuali;
- riconoscimento/variazione/revoca ditte acquirenti e tenuta albo acquirenti;
- ricezione dichiarazioni di commercializzazione acquirenti extra regionali;
- ricezione documentazione acquirenti extraregionali;
- intimazione prelievo supplementare periodi 2003/2004 e 2004/2005.
- controllo acquirenti;
- controllo produttori vendite dirette;
- controllo versamento prelievo supplementare e recupero;
- controllo produttori/ produzione/abbandono produzione;
- ricezione/ controllo dichiarazioni di commercializzazione da parte degli acquirenti (mensili/ annuali), elenchi trasportatori e centri di raccolta;
- ricezione/ controllo dichiarazioni vendite dirette annuali;
- assegnazione/ revoca quantitativi individuali di riferimento art. 5 L. 119/03;
- gestione trasferimento di quota, di azienda con quota, gestione unitaria;
- gestione dichiarazione di pluralità/ successione di acquirenti;



- riesame anomalie su capi/ produzioni/ quota;
- accertamento, contestazione e notificazione di violazioni amministrative;
- gestione archivi provinciali acquirenti;
- ricezione/controllo delle ricevute relative ai versamenti del prelievo supplementare di cui all'art. 5 comma 2 del DL 28/03/03 n. 49;
- verifica della coerenza tra quantitativo di latte dichiarato con il n° di vacche da latte presenti in azienda, avvalendosi dell'Anagrafe Bovina di cui al DM 31/01/02, art. 5 comma 3.

ATTIVITÀ 3

GESTIONE DELLE SANZIONI

AVEPA ha acquisito ai sensi dell'art. 11 della L.R. n.5 del 25 febbraio 2005, la competenza ad irrogare sanzioni amministrative in tutte le materie per le quali eroga contributi, attività prima di competenza della Regione, ex Direzione Politiche Agroalimentari e per le Imprese; al fine di poter procedere alla individuazione e alla conseguente condanna di chi ha indebitamente percepito fondi comunitari, garantendo così gli interessi finanziari della Comunità Europea da eventuali frodi.

AVEPA riceve i verbali di accertamento e contestazione, redatti a seguito di controllo in loco a seguito di segnalazioni e/o verbali di qualsiasi organismo di polizia (Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato laddove non delegato, Carabinieri...), che evidenzino le sole violazioni implicanti l'irrogazione di una sanzione amministrativa ai sensi della L. n. 689/1981 e della L. n. 898/1986 (oltre alle specifiche disposizioni nazionali e comunitarie di settore).

Sanzioni irrogate dalla delega di funzione

Ammontare ingiunto	Ammontare già incassato	Ammontare incassato per la misura ridotta	Totale incassato a ottobre 2006
588.294,02 euro	56.459,00 euro	51.733,31 euro	108.192,31 euro

A seguito di due sentenze favorevoli, AVEPA entro la fine del 2006 incasserà ulteriori 26.085 euro.

ATTIVITÀ 4

GESTIONE DEI CONTROLLI SUI MACELLI

Si tratta di una attività delegata dalla Regione per la quale AVEPA si avvale delle competenze della associazione italiana allevatori (AIA) per il controllo

OBIETTIVO 2

gestire
le attività
delegate

AVEPA ha acquisito la competenza ad irrogare sanzioni amministrative in tutte le materie per le quali eroga contributi, al fine di poter procedere alla individuazione e alla conseguente condanna di chi ha indebitamente percepito fondi comunitari, garantendo così gli interessi finanziari della Comunità Europea da eventuali frodi.



sulle carcasse bovine.

L'attività si sostanzia in:

- a) Controlli e classificazione delle carcasse bovine nei termini ed in conformità alla normativa vigente,
- b) Controlli sulla rilevazione dei prezzi di mercato nei termini ed in conformità alla normativa vigente solo per macelli con più di 10.000 capi annui macellati, nonché per quelli per i quali il MIPAF ha rilasciato specifica deroga;
- c) Controllo sull'operato dei classificatori.

I controlli vengono effettuati da tecnici in possesso del requisito di esperto classificatore (rilasciato dal MIPAF) e con una esperienza di attività minima di 5 anni nell'attività di classificatore carni. Il numero complessivo di controlli è:

- a) negli 25 stabilimenti in cui si macellano settimanalmente almeno 75 capi su media annua sono svolti:
 - n 50 controlli a trimestre;
 - n 25 controlli annui su macelli a capacità limitata;per un totale di n 225 controlli circa /anno,
- b) negli stabilimenti in deroga in cui si macellano settimanalmente meno di 75 capi su media annua sono svolti circa 20 controlli all'anno per la verifica del mantenimento della deroga.
 - n 20 controlli all'anno su macelli a capacità limitata;

OBIETTIVO 2 ATTIVITÀ 5

gestire le attività delegate GESTIONE DEI CONTROLLI FESR

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il periodo 2000-2006. Esso mira a promuovere la coesione economica e sociale attraverso la correzione dei principali squilibri regionali e la partecipazione allo sviluppo e alla riconversione delle regioni, garantendo al tempo stesso una sinergia con gli interventi degli altri Fondi strutturali. Si tratta di attività delegate dalla Regione del Veneto ad AVEPA per le specifiche competenze sviluppate dall'Agenzia in quanto organismo pagatore di fondi comunitari e quindi fungibili per lo svolgimento di specifiche funzioni di controllo che sono qui di seguito sinteticamente riepilogate:

I. PRAI I (Azioni Innovative "Accelerare lo sviluppo e la diffusione dei

servizi on line nella Regione Veneto”).

L'attività, attribuita ad AVEPA con convenzione del 23/07/2003, prevede:

- la verifica contabile ed amministrativa sulle rendicontazioni dei soggetti partner
- controlli in loco saltuari per accertamenti sull'esistenza/conformità documenti.

Contributo straordinario	Durata	N. controlli
6.000,00 euro complessivi (40% alla stipula, 40% entro il 31/10/2003 su presentazione relazione lavoro svolto, 20% a saldo a conclusione lavori)	23/07/2003 al 31/12/2004	due istruttorie sulle rendicontazioni dei soggetti partner (una al raggiungimento del 40% della spesa, una a saldo)

2. PRAI II (Veneto Net Goal 2006)

La convenzione sottoscritta in data 30/01/2006, attribuisce ad Avapa i seguenti compiti:

- verifica contabile ed amministrativa sulle rendicontazioni dei soggetti partner
- saltuari controlli in loco per accertamenti sull'esistenza/conformità documenti.

Contributo straordinario	Durata	N. controlli
32.500,00 euro complessivi (da corrispondersi in un'unica soluzione a conclusione lavori)	30/01/2006 al 31/08/2008	due istruttorie sulle rendicontazioni dei soggetti partner (una al raggiungimento del 40% della spesa, una a saldo)

3. TERREGOV

L'attività, attribuita ad AVEPA con convenzione del 10/02/2005, prevede:

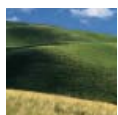
- la verifica contabile ed amministrativa sulle rendicontazioni annuali della Regione del Veneto
- controlli in loco saltuari per accertamenti sull'esistenza e conformità documenti.

Contributo straordinario	Durata	N. controlli
3.000,00 euro complessivi	10/02/2005 a consegna ultimo audit per l'anno 2007	quattro certificazioni contabili per ciascun anno di attuazione del progetto (2004/2007)

ATTIVITÀ 6

GESTIONE DEI CONTROLLI LEADER

Leader+ è una delle quattro iniziative finanziate dai Fondi strutturali dell'UE e mira ad aiutare gli operatori del mondo rurale a prendere in considerazione



Leader+ è una delle quattro iniziative finanziate dai Fondi strutturali dell'UE e mira ad aiutare gli operatori del mondo rurale a prendere in considerazione il potenziale di sviluppo a lungo termine della loro regione.

il potenziale di sviluppo a lungo termine della loro regione. Promuovendo l'attuazione di strategie integrate, di elevata qualità e originali in materia di sviluppo durevole, questa iniziativa mette in primo piano il partenariato e le reti di scambi di esperienza.

Si tratta di attività di controllo delegate dalla Regione del Veneto ad AVEPA, per le specifiche competenze sviluppate dall'Agenzia in quanto organismo pagatore di fondi comunitari, che sono qui di seguito sinteticamente riepilogate:

- verifica contabile ed amministrativa sulle rendicontazioni delle spese effettuate (pagamenti eseguiti) nell'ambito del Programma Regionale Leader + dai GAL/RAF*
- controlli in loco per accertamenti di avvenuta realizzazione lavori
- verifica dei flussi finanziari intercorsi fra GAL/RAF e beneficiari finali/destinatari al fine di garantire che questi ultimi ricevano al più presto quanto dovuto

Contributo straordinario	Durata	N. controlli
188.000,00 euro complessivi (47.000,00 per ciascuna annualità)	01/04/03 al 31/03/06	<ul style="list-style-type: none"> • tre verifiche amministrativo-contabili per ogni anno di attuazione del progetto Leader+ (scadenze di aprile, luglio, ottobre di ogni anno): tot. 17 rendicontazioni. • controlli in loco presso il beneficiario finale su progetti conclusi estratti a campione per ciascun anno di attuazione per progetto Leader+
188.000,00 euro complessivi (47.000,00 per ciascuna annualità)	01/04/03 al 31/03/06	<ul style="list-style-type: none"> • tre verifiche amministrativo-contabili per ogni anno di attuazione del progetto Leader+ (scadenze di aprile, luglio, ottobre di ogni anno): tot. 17 rendicontazioni. • controlli in loco presso il beneficiario finale su progetti conclusi estratti a campione per ciascun anno di attuazione per progetto Leader+
188.000,00 euro complessivi (47.000,00 alle scadenze del 30/06/06, 31/03/07, 31/01/08, 31/10/08)	01/04/06 al 31/12/08	<ul style="list-style-type: none"> • tre verifiche amministrativo-contabili per ogni anno di attuazione del progetto Leader+ (scadenze di aprile, luglio, ottobre di ogni anno): tot. 17 rendicontazioni. • controlli in loco presso il beneficiario finale su progetti conclusi estratti a campione per ciascun anno di attuazione per progetto Leader+

* GAL - Gruppi di Azione Locale

ATTIVITÀ 7**GESTIONE DELLE INDAGINI ISTAT**

Tale rilevazione rientra nel Piano statistico nazionale ed è realizzata dal SISTAN – Sistema Statistico Nazionale. In particolare i soggetti coinvolti sono: l'ISTAT che ha la responsabilità dell'indagine a livello nazionale, l'Ufficio Regionale di Statistica della Regione del Veneto che collabora alla sua realizzazione ed ha il compito di dirigere e coordinare l'attività nella nostra regione e l'AVEPA che ha il compito di effettuare la rilevazione statistica presso le aziende agricole. Le specifiche funzioni di rilevazione statistica sono qui di seguito sinteticamente riepilogate:

1. indagine sulla struttura e produzione delle aziende agricole mediante rilevazione delle informazioni richieste dall'apposito questionario Istat anno 2003

Contributo straordinario	Durata	N. controlli
240.000,00 euro complessivi a conclusione indagine	23/10/2003 fino a consegna del materiale oggetto della convenzione	rilevazioni su un campione di aziende agricole di circa 4.000 unità

2. indagine sulla struttura e produzione delle aziende agricole mediante rilevazione delle informazioni richieste dall'apposito questionario Istat anno 2006

Contributo straordinario	Durata	N. controlli
200.000,00 euro complessivi a conclusione indagine	Dal 15/10/2005 al 31/01/2006 - consegna del materiale oggetto della convenzione	rilevazioni su un campione di aziende agricole di 3.400 unità
	Dal 15/11/2005 al 31/01/2006 - consegna del materiale oggetto della convenzione	Rilevazioni su un campione di aziende agricole che praticano colture orticole

ATTIVITÀ 8**CONTROLLI PROGETTO MIGREST**

Il progetto Migrest rientra tra gli *external aid contract* finanziati con l'European Commission General Budget ed è denominato "Pilot Programme on the Impact of Enlargement for the Regions Bordering the Candidate Countries".

Il progetto, che coinvolge la Regione del Veneto e riguarda le autono-

OBIETTIVO 2

gestire
le attività
delegate



Il progetto Migrest riguarda le autonomie locali e regionali che si trovano nelle zone di confine con Paesi che saranno coinvolti nell'allargamento della Unione Europea, ha lo scopo di fornire strumenti per la valutazione dell'impatto sulla crescita dei fenomeni migratori.

mie locali e regionali che si trovano nelle zone di confine con Paesi che saranno coinvolti nell'allargamento della Unione Europea, ha lo scopo di fornire una serie di strumenti per la valutazione dell'impatto sulla crescita dei fenomeni migratori, considerandone gli effetti sul piano amministrativo e sul piano del supporto economico e sociale, al fine di migliorare l'inserimento di lavoratori provenienti da queste regioni dei paesi candidati all'entrata nella UE.

L'attività delegata ad AVEPA consiste nella:

- verifica contabile ed amministrativa sulle rendicontazioni delle spese effettuate dai soggetti partner
- saltuari controlli in loco per accertamenti di avvenuta realizzazione/conformità degli interventi previsti.

Contributo straordinario	Durata	N. controlli
6.000,00 euro complessivi (750,00 euro per ciascun audit)	07/06/2004 al 31/08/2005	<ul style="list-style-type: none">• due audit (intermedio e finale) sulla rendicontazione dei partner del progetto Migrest• due controlli in loco



OBIETTIVO 3**EFFETTUARE PAGAMENTI SU DELEGA DELLA REGIONE
AIUTI DI STATO**

Gli Aiuti di Stato si distinguono dalle altre categorie di aiuti pubblici (ad esempio aiuti alla ricerca e sviluppo, all'ambiente o alle imprese in difficoltà) perchè sono riservati ad alcune attività economiche o a regioni particolari ed hanno come obiettivo specifico lo sviluppo.

Gli stanziamenti, che AVEPA amministra per questa particolare tipologia di aiuti, provengono dalla Regione Veneto. Questi sono finalizzati al finanziamento di attività che mirano a favorire lo sviluppo della regione, o particolari zone del territorio regionale, tramite un sostegno agli investimenti e alla creazione di posti di lavoro nel contesto dello sviluppo sostenibile.

La Commissione Europea ritiene che gli aiuti di Stato possano svolgere con efficacia la funzione loro assegnata e, di conseguenza, giustificare le distorsioni di concorrenza che ne derivano, se rispettano determinati principi e se si conformano a determinate regole.

Gli aiuti di Stato nel settore agricolo seguono tre direttrici fondamentali:

- obbediscono ai principi generali della politica della concorrenza;
- devono essere coerenti con la politica agricola comune e le politiche di sviluppo rurale della Comunità;
- devono essere compatibili con gli obblighi della Comunità sul piano internazionale, in particolare con l'accordo OMC sull'agricoltura, ovvero gli aiuti di Stato che interferiscono con i meccanismi delle organizzazioni comuni di mercato sono vietati in quanto gli Stati membri, quando hanno adottato i regolamenti OCM, hanno anche deciso di escludere la possibilità di ricorrere a misure di aiuto unilaterali che interferiscano con il sostegno UE a favore dei prezzi dei prodotti.

Gli aiuti di Stato intesi semplicemente a migliorare la situazione finanziaria del beneficiario, senza che quest'ultimo sia tenuto a fornire una contropartita, non possono affatto essere considerati compatibili con il trattato delle Comunità Europee.

Queste differenti prospettive sono all'origine di una serie di strumenti giuridici in vigore esclusivamente nel settore agricolo.

La Regione Veneto con la Legge Regionale 40/2003 "NUOVE NORME PER GLI INTERVENTI IN AGRICOLTURA" ha espresso la sua volontà e determinazione volti a sostenere lo sviluppo economico e sociale del settore agri-

OBIETTIVO 3

effettuare pagamenti su delega della Regione

Gli Aiuti di Stato sono finalizzati al finanziamento di attività che mirano a favorire lo sviluppo della regione, o particolari zone del territorio regionale, tramite un sostegno agli investimenti e alla creazione di posti di lavoro nel contesto dello sviluppo sostenibile.



colo, alla promozione della tutela dell'ambiente e della gestione delle risorse naturali, al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro della popolazione rurale e alla garanzia della sicurezza e della qualità dei prodotti agricoli.

Con questa legge ha disciplinato tutti gli interventi rivolti a:

- a) promuovere l'ammodernamento delle imprese e l'innovazione tecnologica del settore agricolo;
- b) favorire il ricambio generazionale del settore agricolo;
- c) sostenere i processi produttivi di trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole;
- d) riconoscere e promuovere la multifunzionalità e pluriattività dell'impresa agricola e lo sviluppo delle zone rurali, creando opportunità di crescita, fonti di reddito e di occupazione complementari per gli agricoltori e le loro famiglie;
- e) sostenere le produzioni di qualità e quelle ottenute con metodi ecocompatibili, anche mediante l'introduzione di sistemi di gestione della qualità e la certificazione dei sistemi di produzione e di trasformazione;
- f) favorire lo sviluppo sostenibile mediante l'integrazione delle azioni dirette alla crescita delle imprese con le azioni volte alla tutela dell'ambiente e del consumatore;
- g) promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale per la sicurezza alimentare, tramite l'introduzione e l'attivazione di adeguate procedure;
- h) promuovere la costituzione di adeguate unità produttive, favorendone

Erogazioni effettuate da AVEPA su delega della Regione del Veneto (al 15.10.2006)

Aiuti di stato	2006		2005		2004		2003		2002	
	Numero Pagamenti	Importi	Numero Pagamenti	Importi	Numero Pagamenti	Importi	Numero Pagamenti	Importi	Numero Pagamenti	Importi
investimenti nelle aziende agricole	72	2.548.608	358	12.468.110	582	20.389.793	1.716	38.785.930	51	2.031.584
insediamento dei giovani in agricoltura					4	60.000				
misure agroambientali (vecchioregime, reg. 2078/92)					18	3.930	38	16.197		
misure agroambientali aiuti aggiuntivi					28	5.699				
agroambiente	496	126.361	276	100.002	2.283	5.173.331	1.455	3.071.837		
miglioramento condizioni trasform. e commercializ.	81	6.224.258	87	10.139.550	105	12.649.177	67	10.289.508		
avv. servizi sostit./ assist. gest. az. agricole	13	447.925	32	906.133	25	794.267	30	940.346	11	285.550
diversific. attività legate alla agricoltura	9	377.937	49	1.771.143	71	2.632.916	13	473.557	6	193.989
influenza aviaria	4	475.761	35	959.612	911	18.024.932				
zootecnia - misure straordinarie			11	22.546	3.607	8.956.720				
totale	675	10.200.851	848	26.367.097	7.634	68.690.765	3.319	53.577.374	68	2.511.123

l'accorpamento;

- i) promuovere e sostenere il miglioramento dell'organizzazione economica e della posizione contrattuale dei produttori agricoli anche attraverso l'associazionismo e la cooperazione.

ATTIVITÀ 1

PAGAMENTI INFLUENZA AVIARIA

Ricadono tra gli interventi a carico degli *Aiuti di Stato* le misure adottate negli scorsi anni per la prevenzione alla diffusione del virus dell'influenza aviaria¹.

Il Dipartimento Prevenzione della Regione Veneto nel 2003 e nel 2004 ha varato provvedimenti di fermo programmato e obbligatorio degli accasamenti, attuati per l'eradicazione del virus dell'Influenza Aviaria, che hanno manifestato la loro efficacia nel corso del 2004. I risultati ottenuti dall'attuazione dei provvedimenti hanno dimostrato che le misure adottate sono state appropriate e il virus non ha trovato modo di diffondersi.

- In tale contesto La Giunta Regionale ha delegato con propri provvedimenti (DGR 808 del 28/03/03, DGR 2884/03, DGR 629/04, DGR 3111 del 10/10/06) AVEPA alla gestione tecnica finanziaria e amministrativa del regime di aiuti, per le varie misure previste:
- soppressione dei pulcini di tacchino;
- fermo aziendale programmato degli allevamenti di tacchini, finalizzato all'eradicazione della malattia e alla riorganizzazione dell'intero comparto;
- fermo obbligatorio degli allevamenti avicoli per i focolai di influenza aviaria comparsi dall'agosto 2000 al 31 dicembre 2003:
- secondo fermo programmato;
- abbandono dell'attività produttiva di allevamento avicolo in zone di territorio delimitate dall'autorità sanitaria.

ATTIVITÀ 2

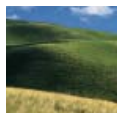
PAGAMENTI BSE

Con le delibere n. 3623/2003 e 149/2004 relativa all'indennizzo previsto dall'articolo 6 della L.R. n. 13/2001 "Iniziativa regionali per la qualificazione della carne bovina", la Giunta regionale ha dato mandato ad Avepa di erogare i

¹ Non ricadono negli aiuti di Stato gli interventi attivati con i Regolamenti (CE) n. 1010/06 e 1260/06 della Commissione delle Comunità Europee al sostegno ai produttori avicoli che sono stati danneggiati dai comportamenti dei consumatori in relazione alle notizie riguardanti l'Influenza aviaria, nel corso dell'ultimo anno, in quanto di competenza OCM.

OBIETTIVO 3
effettuare
pagamenti
su delega
della Regione





fondi stanziati per l'indennizzo delle perdite indirette causate dal protrarsi della crisi per la encefalopatia spongiforme bovina (BSE) nel settore bovino, la somma stanziata era pari a 9.038.000 euro.

Con il 2004 si è riusciti ad erogare una grossa parte dello stanziamento 8.960.000 euro, che poi ha trovato completamento nei primi mesi del 2005.

L'indennizzo è spettato a tutti i produttori titolari di allevamento zootecnico da carne ubicati nel territorio regionale, che hanno macellato nel secondo trimestre 2001 capi detenuti per almeno 5 mesi. L'ammontare dell'indennizzo è stato calcolato dividendo la somma messa a disposizione fra tutti i capi macellati che alla scadenza del bando sono risultati in possesso dei requisiti e per i quali è stata presentata regolare domanda.

OBIETTIVO 3 ATTIVITÀ 3

effettuare
pagamenti
su delega
della Regione

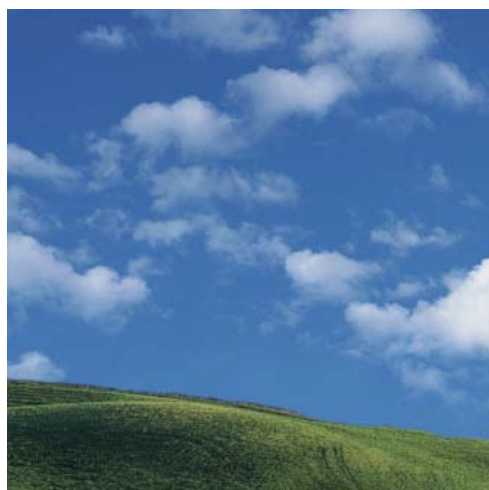
PAGAMENTI RELATIVI AI FABBRICATI RURALI

A livello nazionale, la legge 24 dicembre 2003, n. 378 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale", ha inteso salvaguardare e valorizzare le tipologie di architettura che costituiscono testimonianza dell'economia rurale tradizionale, quali gli insediamenti agricoli, edifici e fabbricati rurali realizzati tra il XIII e il XIX secolo.

In particolare prevede che le Regioni individuino gli insediamenti di architettura rurale e provvedano al loro eventuale recupero, riqualificazione e valorizzazione, sotto il profilo storico, architettonico ed ambientale.

Inoltre, l'art. 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 378 prevede l'istituzione di un apposito Fondo, denominato "Fondo nazionale per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale", cui possono accedere le Regioni per la realizzazione degli interventi. In base a quanto previsto dall'art. 3 il Fondo nazionale viene ripartito tra le Regioni in proporzione alle richieste di finanziamento relative agli interventi effettivamente approvati da ciascuna Regione e anche in rapporto alle risorse messe a disposizione dalle singole Regioni.

Con DGR n. 3411 del 15/11/2005, la Giunta regionale ha dato avvio alle procedure per l'attivazione dell'intervento finanziario mirato alla conservazione del paesaggio e dei fabbricati rurali di interesse storico-archeologico e al recupero del patrimonio edilizio rurale, incaricando AVEPA per la gestione delle procedure amministrative connesse alle istanze e alla rendicontazione delle azioni ammesse a contributo. Tale intervento è rivolto agli imprenditori



agricoli ai sensi dell'art. 2135 del c.c., con priorità agli IATP giovani e non giovani, a favore dei fabbricati e manufatti rurali storici, con riscontro formale circa la loro classificazione, in rapporto diretto con i fondi circostanti.

ATTIVITÀ 4

PAGAMENTI COMPLEMENTARI ALLE MISURE DI SVILUPPO RURALE

L'articolo 4, comma 2 dalla legge regionale 27 dicembre 2000, n. 23 "Iniziativa comunitarie e regionali di sviluppo rurale" prevede che le azioni supplementari (aiuti di Stato) devono essere realizzate con le stesse modalità, procedure, condizioni e livelli di aiuto stabiliti nelle singole misure (del PSR) approvate dalla Commissione Europea. Ciò in quanto tali aiuti, pur non finanziati dal FEOGA Garanzia, sono connessi a quelli recati dal PSR.

La Regione del Veneto ha attuato specifiche integrazioni finanziarie che derivano dal Bilancio regionale, supplementari a quelle comunitarie, con lo scopo di sostenere ed ottimizzare alcune misure considerate fondamentali per un adeguato sviluppo rurale regionale. AVEPA ha liquidato degli Aiuti di Stato per le aziende agricole partecipanti a bandi aperti con Delibere di Giunta Regionale che prevedessero finanziamenti supplementari al PSR e del tutto coincidenti con le linee di azione dello stesso PSR, che la Commissione europea ha autorizzato, al fine di garantire sinergia tra fondi comunitari e nazionali e maggiore incisività nella azioni di sviluppo rurale. In Italia gli Aiuti di Stato sono a totale carico della Regione.

ATTIVITÀ 5

CONTROLLI RELATIVI AL SETTORE MIELE

Per effetto della DGR n. 519 del 5 marzo 2004 "Interventi urgenti nel settore apistico", AVEPA ha eseguito l'istruttoria sulle domande intese ad ottenere i benefici per le avversità naturali anno 2002 nel settore apistico, per il quale sono state attuate misure di fermo obbligatorio e fermo programmato. I pagamenti nel settore sono stati di competenza dell'Organismo Pagatore Nazionale – AGEA: 212 domande per un erogato di circa 3.500.000 euro.

ATTIVITÀ 6

CONTROLLI SUL CREDITO D'IMPOSTA

Il decreto legge 8 luglio 2002 n. 138, convertito, con modificazioni, nella legge

OBIETTIVO 3 effettuare pagamenti su delega della Regione

La Regione del Veneto attua specifiche integrazioni finanziarie che derivano dal Bilancio regionale, supplementari a quelle comunitarie, con lo scopo di sostenere ed ottimizzare alcune misure considerate fondamentali per un adeguato sviluppo rurale regionale.



8 agosto 2002 n. 178, all'art. 11 prevede "contributi per gli investimenti in agricoltura" nella forma di credito d'imposta destinati a quelle imprese che effettuano nuovi investimenti. A livello regionale, risultano potenziali fruitori del credito d'imposta quei soggetti le cui istanze sono state ritenute meritevoli d'accoglimento da parte della Regione nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale del Veneto, ovvero di iniziative di complementarità allo stesso aventi come oggetto gli investimenti nelle aziende agricole, nel settore agrituristico e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e non finanziate per carenza di fondi. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 3622 del 28/11/2003 è stata individuata AVEPA quale autorità responsabile della gestione tecnica ed amministrativa delle parti di procedimento afferenti le istanze ammesse al credito d'imposta, che la vigente normativa attribuisce alla Regione, nonché l'espletamento dei controlli previsti per la specifica materia.

La competenza in materia afferisce in particolare alla gestione delle domande presentate all'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 8 della Legge 23/12/2000 n. 388. Ciò ha comportato l'acquisizione dei fascicoli relativi alle domande presentate alla Direzione Politiche agroalimentari e per le imprese a valere sul PSR e l'interlocutoria con l'Agenzia delle Entrate ed il MiPAAF per reperire l'elenco delle aziende aventi sede nella Regione Veneto ed ammesse al credito d'imposta, al fine di creare la banca dati necessaria ad effettuare il campionamento per i controlli previsti dalla normativa.

AVEPA ha provveduto alla selezione del campione di controllo sul 5% dei soggetti beneficiari, secondo modalità che garantiscano la rappresentatività dello stesso per ogni singola misura del Piano di Sviluppo Rurale o di altro aiuto compatibile con le norme comunitarie e assimilato alle azioni del PSR ed oggetto di agevolazione del credito d'imposta.

OBIETTIVO 3 ATTIVITÀ 7 effettuare pagamenti su delega della Regione

OLIO D'OLIVA

La Regione del Veneto con propri provvedimenti (DGR 09/08//2002 n. 2275, 22/11/02 n. 3398, 14/03/03 n. 639 e la Convenzione sottoscritta il 17/03/03 tra la Segreteria Regionale del Settore Primario e l'AVEPA) ha delegato all'Agenzia specifiche competenze nel settore relative al riconoscimento e sospensione dei frantoi, alla consegna/ricezione dei registri standardizzati di lavorazione e alla determinazione delle rese oleicole provinciali.